

□ Interrogazione n. 1049

presentata in data 6 giugno 2008

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Lavori eseguiti a salvaguardia della costa nel Comune di Montemarciano”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso:

che nel 1993 l'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco ha approvato un ordine del giorno nel quale si richiedeva un progetto utile alla salvaguardia della costa dalla erosione delle maree;

che nel febbraio 1995 la Regione Marche respinge il progetto predisposto dall'Amministrazione comunale con la seguente motivazione (sintesi) “la costruzione di barriere a pennello... può indurre all'innescò dell'erosione del litorale”;

che nel marzo ed aprile 1995 il Sindaco chiede ed ottiene incontri presso l'Ente Regione per ridiscutere la questione;

che nel giugno 1995 a seguito di detto confronto, la Regione muta il proprio parere circa le “barriere a pettine” e concede il parere positivo al progetto prodotto dal Comune di Montemarciano;

Considerato:

che i lavori di realizzazione sono stati in seguito eseguiti;

che allo stato dei fatti l'esborso economico ammonta ad euro 6 milioni ca., pari a circa euro 600,00 per ogni abitante residente (!);

che sin dal 1997 l'esperto in difesa del suolo ha più volte denunciato la pericolosità di un intervento che prevedesse la posa in opera di “barriere a pennello”;

che detto professionista membro della Commissione regionale per la valutazione dell'impatto ambientale dopo aver espresso le sue valutazioni negative è stato rimosso dall'incarico;

Preso atto:

che l'Amministrazione comunale sta realizzando ulteriori lavori necessari a tamponare i danni provocati dalle “barriere a pettine” posizionando sul litorale ulteriori massi che comporteranno altro che una ancor più marcata erosione della costa verso nord;

che in zona adiacente alla costa si stanno anche realizzando dei parcheggi che potrebbero essere in parte distrutti dalle maree, visto che già una mareggiata di ridotte dimensioni ne ha compromesso parte della fruibilità;

che nella zona insistono varie attività economico turistiche gravemente danneggiate dagli interventi eseguiti;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere quali azioni intende porre in essere per sanare una vicenda che ha già fatto spendere alla comunità regionale milioni di euro ed ha ulteriormente aggravato il fenomeno della erosione del litorale.

Si chiede anche di conoscere i motivi per i quali:

- 1) si è approvato un progetto ritenuto in prima analisi errato;
- 2) è stato sollevato dall'incarico l'esperto in difesa del suolo.